



Modulo: ETICA e DEONTOLOGIA

Morale

Etica ... Bioetica

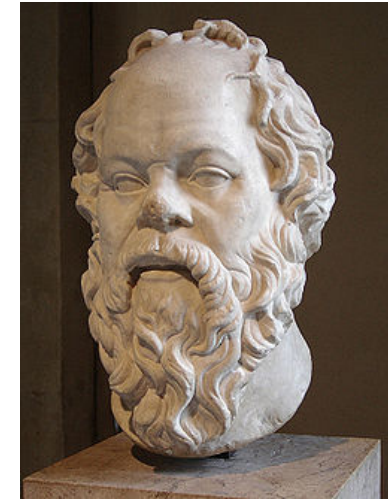
Edda Pellegrini PhD, MSc, BMid, RM

Rapporti tra Epistemologia e Deontologia

Se la prima è «*ciò che si deve fare*»
la seconda è «*come fare ciò che si deve fare*»

TEORIA MORALE

Una teoria morale, *in senso lato*,
è un modo di rispondere
all'interrogativo di **Socrate**



(Atene, 469aC o 470aC -399aC):

**“...come devo vivere? ... quali i criteri
in conformità del quale devo vivere?
...”**

Mordacci R., 2003, *Un'introduzione alle teorie morali. Confronto con la bioetica*, Feltrinelli, Milano

Edda Pellegrini PhD, MSc, BMid, RM

In filosofia morale, viene utilizzata la distinzione tra doveri *assoluti* e doveri *prima-facie*
(*inderogabili* e *derogabili* di prima istanza)

Tale distinzione è stata introdotta dal filosofo inglese W. David ROSS, (1877-1971)

- **Assoluto:** è un dovere che deve essere rispettato incondizionatamente, a prescindere da quali altri valori potrebbero risultarne sacrificati e da quali conseguenze potrebbero scaturirne
- **Prima-Facie:** è un dovere che *obbliga moralmente* al suo rispetto. E' "moralmente doveroso" ma vale sino a che entra in conflitto con altri doveri

ETICA

“...è la giustificazione razionale delle valutazioni morali ..., è il tentativo cioè di fornire le ragioni per cui esprimiamo una certa valutazione e quindi propendiamo per una certa condotta ...”

... è la riflessione critica sulla morale ...

CATTORINI P., 2006, *Bioetica. Metodo ed elementi di base per affrontare problemi clinici*, Masson, 3° ed 2006, p.3

BIO-ETICA

STUDIO SISTEMATICO DELLE DIMENSIONI
MORALI - comprendenti la visione morale,
le decisioni, la condotta, le politiche
DELLE SCIENZE DELLA VITA
E DELLA CURA DELLA SALUTE,
ATTRAVERSO UNA VARIETA' DI
METODOLOGIE ETICHE IN UN CONTESTO
INTERDISCIPLINARE

W.T.Reich (a cura di), *Encyclopaedia of Bioethics*, 2 ed, **1995**

Edda Pellegrini PhD, MSc, BMid,
RM

TASSONOMIA delle TEORIE NORMATIVE

- Teorie Aretiche o delle Virtù

basate sull'agente- buono e giusto è il soggetto agente; che tipo di persona devo essere? Buono e giusto è la persona virtuosa, colui che realizza una forma di vita buona!

- Teorie Utilitariste o Conseguenzialiste

basate sulle conseguenze- basano la valutazione delle azioni morali esclusivamente sulle loro conseguenze . Qualunque tipo di atto è buono (per esempio anche la menzogna) se determina buone conseguenze! Non escludono la nozione di dovere ma questo deve produrre le conseguenze migliori

- Teorie Deontologiche

basate sulle azioni intenzionalmente determinate \ sui doveri- L'azione è conforme al dovere? Sono buone e giuste le azioni a prescindere delle conseguenze; questa teoria non esclude le conseguenze ma il dovere prescinde dalle conseguenze.

Etica Aretica, Etica delle Virtù

... considera l'agente e i tratti del carattere del soggetto

Esponenti:

- Aristotele (Atene, 384 a.C.-322 a.C.)



David Hume (filosofo inglese Edimburgo 1711-1776)

Edda Pellegrini PhD, MSc, BMid,
RM



Etica delle Virtù

- Aristotele

la “sostanza” è che

il saggio è colui che sa riconoscere e attuare, mediante la *retta ragione*, la medietà o il giusto mezzo.

Le virtù dell'uomo sono

ETICHE (temperanza, coraggio, sincerità, garbo, pudore ...) e
DIANOETICHE -la scienza (*epistéme*), la saggezza (*sofia*), l'arte (*tèkne*), la sapienza-saggezza o prudenza (*phrónesis*), l'intelligenza (*nous*)-

Teorie Etiche:

“Utilitarian” or “Utilitarianism” o Utilitarismo

la felicità è lo scopo di ogni azione umana, prevalentemente in termini di benessere

Esponenti:

- Jeremy Bentham (1748-1832)

Filosofo

Opera Postuma -1834-

“Deontology or the science of morality”

*Massima: ”massima felicità\maggior
benefici al maggior numero di persone”*



Cetty Images

Jeremy Bentham
(1748-1832)

Teorie Etiche:

"Utilitarian" or "Utilitarianism" o Utilitarismo

- **consequenzialismo**: *“una certa azione è giustificata se produce conseguenze migliori di ogni altra scelta praticabile. È il miglior saldo di bene rispetto a qualsiasi altra azione alternativa”.*
- **welfarism o benessere**: *“il bene è definito come ciò che realizza la maggior quantità di benessere. E’ il beneficio, vantaggio, piacere, bene, felicità, soddisfazione delle preferenze dell’individuo coinvolto dalle conseguenze dell’azione”*
- **aggregazionismo**: *“il benessere massimizzato non è soltanto quello del soggetto agente (come nell’egoismo etico) bensì quello di tutti gli individui coinvolti, considerati nel loro insieme”*

Teorie Etiche: 18° secolo
"Deontological theory" or
"Duty Ethics"
o *Deontologismo*

Esponente:

- Immanuel KANT (1742-1804),
filosofo tedesco



Immanuel Kant (1724-1804)

La deontologia è **quell'ambito dell'agire umano, dell'agente**, che è regolato dalle **leggi positive** (coscienza, dovere)

Codice Deontologico dell'Ostetrica\o**

Approvato da FNCO nella seduta del 19 giugno 2010
con integrazioni/revisioni approvate da FNCO seduta del 05 luglio 2014,
con nuove integrazioni approvate da FNCO seduta del 18 novembre 2017.

***... non è uno strumento prescrittivo ma è uno strumento
di ispirazione e di orientamento all'esercizio
professionale ...***

***fonte di orientamento professionale e di paradigma per la
valutazione di condotte" (Barni M, 1998).***

****cronologia: 1958 (1° codice); 1977; 2000; 2010 (aggior.
2014), Madame Boursier (1500) Istruzioni per mia figlia?**

- **International Code of Ethics for Midwives,**
International Confederation of Midwives, ICM
adottato 06.maggio.1993 - *updated 2003*
- **Code of Ethics,**
American College of Nurse-Midwives, ACNM, updated 2008
- **Statement of values and ethics,**
Midwives Alliance of the North America, MANA updated 2010
- **Code of Ethics for Midwives in Australia**
Australian College of Midwives, ACM update 2008

APPROACH

Basato sui PRINCIPI

Edda Pellegrini PhD, MSc, BMid,
RM

Nel 1978, viene pubblicato il *Belmont Report* (esito del lavoro di una commissione nazionale americana dedicata ai problemi etici della sperimentazione) in cui sono individuati 3 PRINCIPI che servono come giustificazione fondamentale delle molteplici prescrizioni e valutazioni etiche particolari delle azioni umane.

Sono:

- il principio di rispetto per le persone
- il principio di beneficenza
- il principio di giustizia

Mordacci R., 2003, *Un'introduzione alle teorie morali. Confronto con la bioetica*, Feltrinelli, p. 54

L'approccio basato sui principi di **Beauchamp T.L., Childress J.F.**, è fondato su **4 PRINCIPI** dove questi ultimi sono “*una giustificazione delle regole. Sono guide generali che lasciano uno spazio considerevole al giudizio nelle specifiche circostanze e forniscono una guida sostanziale per l'elaborazione di regole e di orientamenti maggiormente dettagliati*”

Beauchamp T.L., Childress J.F., *Principi di etica biomedica*, Le lettere, Firenze, 1999, 47-8. Orig. Inglese 1979; ora 5° edizione con integrazioni e/o modifiche

Edda Pellegrini PhD, MSc, BMid,
RM

Pluralismo normativo

L'approccio basato sui principi

- rispetto per l'**autonomia** } è più ristretto del “rispetto per le persone”
deontologismo
- **non maleficenza** } sia *deontologismo che utilitarismo*
- **beneficence** o beneficiabilità } *utilitarismo-consequenzialista*
- **giustizia** } *deontologismo-contrattualismo*

Mordacci R., 2003, *Un'introduzione alle teorie morali. Confronto con la bioetica*, Feltrinelli, p. 70

Secondo Raanan Gillon

i 4 principi stanno sullo stesso piano



Cfr.. **Gillon Raanan**, *Medical ethics: four principles plus attention to scope*, BMJ 1994;309:184-8

Cfr.. **Gillon Raanan** (a cura di), *Principles of Healthcare Ethics*, Wiley, Chichester 1994

Secondo Gracia Guillèn Diego

(Madrid, 1941, vivente, medico e filosofo)



i 4 principi stanno su piani diversi

MINIMO **MORALE** Non maleficenza; Giustizia

MASSIMO **MORALE** Beneficialità; Autonomia

Cfr.. Gracia Guillèn Diego, *Fondamenti di bioetica. Sviluppo storico e metodo*, ed S.Paolo, Mi, 1993

Edda Pellegrini PhD, MSc, BMid,
RM

IL PRINCIPIO DI NON MALEFICITA' (= PRIMUM NON NOCERE)

è il PRINCIPIO CHE ESPRIME L'OBBLIGO
DI NON ARRECARRE DANNO AGLI ALTRI
... e anche di non fare un torto all'altro ...

q astenersi, negare (*withholding*) \ sospendere, arretrare (*withdrawing*)
di un trattamento fra mezzi ordinari e straordinari, fra alimentazione artificiale e cure
sanitarie di sostentamento vitale, fra effetti intesi ed effetti previsti

IL PRINCIPIO DI GIUSTIZIA

stabilisce i criteri per distribuire le risorse terapeutiche scarse. 6 criteri:

- a ciascuno un'uguale quota*
- a ciascuno secondo il bisogno*
- a ciascuno secondo l'impegno*
- a ciascuno secondo il contributo*
- a ciascuno secondo il merito*
- a ciascuno secondo gli scambi del libero mercato*

cioè equa uguaglianza delle opportunità

IL PRINCIPIO DELLA BENEFICENCE (= BENEFICIALITA')

orienta l'azione del professionista sanitario verso il bene del paziente, a procurare un vantaggio alla salute della persona

- **due aspetti:**
- dovere generale e specifico di promuovere il bene
- prescrive di scegliere l'azione che produce il maggior saldo positivo fra benefici e danni (costi-benefici; costi-efficacia)

IL PRINCIPIO DELLA BENEFICENCE (= BENEFICIALITA')

Investe la tematica del

- **paternalismo**
- **giuramento di Ippocrate**

(Beauchamp, Childress. *Principles of biomedical ethics*. 1979)

(Rapporto Belmont, Lavori della Commissione nazionale del Congresso americano. *Ethics Principles and Guidelines for the Protection of Human Subjects of Research*. 1978)

PATERNALISMO

INDICA LA CONCEZIONE ETICA CHE
PERSCRIVE DI AGIRE, O DI OMETTERE
DI AGIRE, **PER IL BENE DI UNA
PERSONA SENZA IL SUO ASSENSO**

PATERNALISMO DEBOLE Si suppone che la
persona verso cui si interviene non sia del
tutto competente nella propria azione.

PATERNALISMO FORTE interventi sanitari
per salvaguardare l'incolumità o la vita

Edda Pellegrini PhD, MSc, BMid,

RM

PRINCIPIO DI AUTONOMIA

si basa sull'idea che

"...le azioni autonome non dovrebbero essere sottoposte a vincoli e controllo altrui"

- dovere di informare
- diritto di autodeterminazione (con riservatezza e privacy)

basato sui diritti

- **Carta dei Diritti della Partoriente** (**Risoluzione A2 - 38/88; Il Parlamento europeo**)
- **Carta dei Diritti del Nascituro** (**a cura dell'Associazione Nazionale di Psicologia e di Educazione Prenatale (ANPEP) www.anpep.it**)
- **Raccomandazioni per una Gravidanza Naturale e Positiva** (**a cura dell'Associazione Nazionale di Psicologia e di Educazione Prenatale**)
- **I diritti del Padre in attesa** **Il Padre e la vita prenatale ; a cura dell'Associazione Nazionale di Psicologia e di Educazione Prenatale**

basato sui diritti



Nazioni Unite 1989

ratificata con Legge 27

maggio 1991 n. 176

Edda Pellegrini PhD, MSc, BMid,
RM

basato sui diritti

LA CARTA DI EACH

(1988 European Association for Children in Hospital),

RIASSUME IN 10 PUNTI I DIRITTI
DEL BAMBINO RICOVERATO IN
OSPEDALE.

Edda Pellegrini PhD, MSc, BMid,
RM